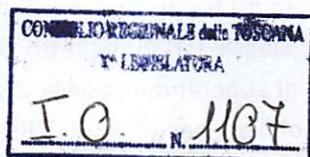
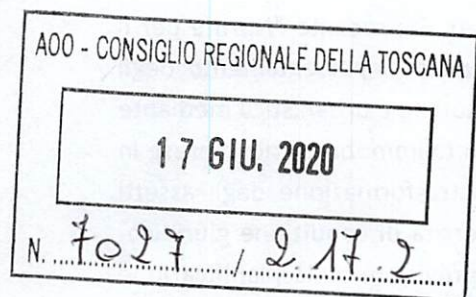




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo consiliare
PARTITO DEMOCRATICO



Firenze, 15 giugno 2020

Al Presidente del Consiglio regionale

SEDE

OGGETTO: IO urgente

"Sulla compatibilità con le norme regionali in materia di governo del territorio della realizzazione di un nuovo impianto di trattamento rifiuti liquidi nel comune di Montevarchi"

I sottoscritti Consiglieri regionali

PREMESSO che in data 13 novembre 2019 per istanza dell'azienda BIO HERA S.r.l. si è avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale ex art. 19 D.Lgs. 152/2006 e art. 48 l.r. 10/2010 relativo al progetto di realizzazione di un nuovo impianto di trattamento rifiuti liquidi ubicato nel comune di Montevarchi, in località Levanella;

RILEVATO che con nota del 'Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale' della Regione Toscana del 16 maggio 2020 (?) sé stato comunicato al proponente che "si ritiene necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, di cui agli artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2020 e artt. 23 e seguenti del D. Lgs. 152/2006";

CONSIDERATO che l'impianto, nelle intenzioni del proponente, dovrebbe essere realizzato in un lotto in sua disponibilità a destinazione industriale che, però, come segnalato dalla stessa amministrazione comunale di Montevarchi non presenta le volumetrie edificatorie necessarie, che dovranno essere reperite, a detta dello stesso Comune, "attraverso i meccanismi della perequazione urbanistica come previsti dal Regolamento Urbanistico";

RILEVATO pertanto che l'intervento in questione si configura come iniziativa di consumo di nuovo suolo, risultando l'area interessata come destinata ad opere di urbanizzazione secondaria;

PRESO ATTO di quanto dichiarato dal proponente, in memoria prodotta nel procedimento di verifica di assoggettabilità, circa l'infruttuosa ricerca di volumi industriali dismessi dove collocare l'impianto, nonché circa il sostegno espresso dall'Amministrazione comunale di Montevarchi alla realizzazione dell'impianto;

RICHIAMATE le disposizioni normative regionali di disciplina delle attività di governo del territorio, assunte nel rispetto del principio del non consumo di nuovo suolo;

RICORDATO che l'intervento proposto, in un'area destinata a opere di urbanizzazione secondaria, non rientra in alcuna delle fattispecie per ciò previste dal legislatore;

RICORDATO ANCORA che ai sensi della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, recante "Norme per il governo del territorio", la perequazione urbanistica (articolo 100) è "finalizzata al perseguimento degli obiettivi di interesse generale definiti dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica mediante l'equa distribuzione delle facoltà edificatorie e degli oneri tra le diverse proprietà immobiliari ricomprese in ambiti, anche discontinui purché all'interno della stessa UTOE, oggetto di trasformazione degli assetti insediativi ed infrastrutturali del territorio, diretta al superamento della diversità di condizione giuridico-economica che si determina tra le proprietà immobiliari per effetto delle previsioni della pianificazione urbanistica. Gli ambiti interessati dalla perequazione urbanistica possono essere anche relativi ad UTOE diverse, a condizione che le previsioni oggetto di perequazione siano contestuali e risultino reciprocamente vincolate", e che "l'equa distribuzione delle facoltà edificatorie e degli oneri è effettuata in considerazione delle limitazioni all'edificabilità derivanti dagli strumenti di pianificazione territoriale o dagli strumenti di pianificazione urbanistica o ai fini dell'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana" e "tiene altresì conto delle condizioni fisiche del territorio nonché dei vincoli derivanti dalle leggi";

PRESO ATTO che l'attuale strumentazione urbanistica del Comune di Montevarchi è costituita dai seguenti atti:

- Piano Strutturale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 30 settembre 2002 n.95;
- Primo Regolamento Urbanistico, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 9 gennaio 2004 n.6;
- Variante al Piano Strutturale, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale del 30 settembre 2002 n.62;
- Secondo Regolamento Urbanistico, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 30 settembre 2002 n.62 efficace dalla data di pubblicazione sul BURT del 10 novembre 2010;

RILEVATO che con deliberazione n.209 del 24.10.2019 la Giunta Comunale di Montevarchi ha dato avvio al procedimento di formazione dei nuovi Strumenti di Governo del Territorio ai sensi quanto previsto dalla L.R. n.65/2014 e dalla L.R. n.10/2010, avviando contestualmente anche il procedimento di conformazione del Piano Operativo e di adeguamento del Piano Strutturale al PIT/PPR nel rispetto dell'accordo tra MiBACT e la Regione Toscana sottoscritto in data 16/12/2016;

EVIDENZIATO INFINE quanto riportato nella Relazione sull'AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E IL NUOVO PIANO OPERATIVO del Comune di Montevarchi: "Il principio di un consumo oculato di nuovo suolo, presente già nella pregressa normativa, inteso come sviluppo sostenibile e come crescita della città con l'esclusivo intento di una ricucitura dei tessuti urbani e dell'accrescimento delle dotazioni pubbliche, è divenuto molto più rigoroso con la L.R. 65/2014 in cui nuovi impegni di suolo sono ammessi solo se non sussistono possibilità di riuso degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti",

INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- per sapere se la Giunta regionale ritenga la prospettata modifica al regolamento urbanistico finalizzata a reperire i volumi edificatori per la realizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti liquidi ubicato nel comune di Montevarchi, in località Levanella, di cui al progetto inoltrato dall'azienda BIO HERA S.r.l. alla verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, mediante lo strumento della perequazione urbanistica, sia coerente con i principi guida sul consumo di nuovo suolo di cui alla l.r. 65/20104 recante "Norme in materia di Governo del Territorio";

- per sapere se la Giunta regionale non ritenga opportuno che l'Amministrazione comunale di Montevarchi, prima di procedere alla modifica del Regolamento Urbanistico necessaria all'insediamento effettivo dell'impianto nell'area individuata dal proponente, impianto la cui realizzazione, secondo il proponente, è convintamente sostenuta dall'Amministrazione comunale in carica, proceda ad una ricognizione dei volumi industriali dismessi presenti sul territorio utilizzabili senza modifiche agli strumenti urbanistici e senza consumo di nuovo suolo al fine di indirizzarvi il proponente.

Simone Tartaro



Lucia De Robertis

